



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 19/11/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 12 novembre 2015, n. 881

Legge regionale n.29/2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”. D.G.R. n. 729/2015 “Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere - Linea c)”. A.D. 525/2015 “Riparto delle risorse finanziarie in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali”. Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle istanze al finanziamento.

Il giorno 12 novembre 2015, in Bari, nella sede della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione del dati persona” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento

amministrativo, dalla quale emerge quanta segue.

#### PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013 è stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 che, limitatamente alla prima annualità di competenza stanziava le somme in favore dei Comuni associati in Ambiti territoriali sociali per i rispettivi Piani Sociali di Zona;

- lo stesso Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, al paragrafo 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza", individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e violenza, nell'ottica dell'integrazione forte tra i soggetti preposti;

- Il Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 258 del 24/06/2014 ha approvato la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";

- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale n. 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

- detto Piano operativo è articolato su 4 Linee di Intervento:

Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della L. n. 29/2014

Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L. n. 29/2014

Linea c) La programmazione sociale territoriale

Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori

- La linea c) di intervento del predetto Piano operativo ha la finalità di sostenere il consolidamento e il potenziamento dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani Sociali di Zona degli Ambiti territoriali e per la realizzazione degli interventi attribuiti ai Comuni dalla legge regionale n. 29/2014, anche in considerazione del ruolo strategico attribuito agli enti locali circa l'attivazione e l'implementazione dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere nonché il ruolo di governance della rete locale dei servizi minimi previsti;

#### CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima Legge;

- l'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 - U.P.B. 05.02.01 Bilancio di Previsione 2014, nell'ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;

- con l'Atto Dirigenziale n. 547 del 22 dicembre 2014 si è provveduto all'impegno contabile delle predette risorse con la Causale: "trasferimenti correnti ad amministrazioni locali della quota di cui alla Legge regionale n.29/2014 per il finanziamento degli interventi di consolidamento e potenziamento dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani Sociali di Zona";

- il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015 - destina le suddette risorse alla copertura finanziaria della Linea di intervento c) "La programmazione sociale territoriale" con la finalità di sostenere il consolidamento e il potenziamento dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani

Sociali di Zona degli Ambiti territoriali a per la realizzazione degli interventi attribuiti al Comuni dalla legge 29/2014;

- con l'Atto Dirigenziale n. 525 del 26 ottobre 2015 si è provveduto a ripartire le risorse finanziarie da assegnare al Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali, secondo il criterio della popolazione residente, rinviando a successivo atto la pubblicazione di un Avviso rivolto agli stessi Ambiti al fini della presentazione delle istanze al finanziamento, in esecuzione di quanta previsto dalla D.G.R. 729/2015;

Tanto premesso e considerato, si ritiene di dover procedere:

- all'approvazione dell'Avviso Pubblico (Allegato A) per la presentazione delle istanze al finanziamento da parte del Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, a valere sulle risorse previste dalla D.G.R. 729/2015 per la Linea C) di intervento;

- all'approvazione del Modulo per l'istanza di finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), della Scheda monitoraggio minor' (Allegato D), della Scheda monitoraggio inserimenti (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione del dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione e redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero H riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi al legati, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinate e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrative.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE Politiche di  
Benessere Sociale e Pari Opportunità

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

1. di prendere atto di quanta espresso in narrative, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare l'Avviso Pubblico (Allegato A) per la presentazione delle istanze al finanziamento da parte dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, a valere sulle risorse previste della D.G.R. 729/2015 per la Linea C) di intervento;

3. di approvare il Modulo per l'istanza di finanziamento (Allegato B), lo schema di Formulario (Allegato C), la Scheda monitoraggio minori (Allegato 0), la Scheda monitoraggio inserimenti (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, la scadenza del termine per la presentazione delle istanze entro il 30° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul BURP;
5. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;
6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
  - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
  - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
  - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
  - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
  - e. il presente atto, composto da n. 5 fasciate, oltre a n. 14 fasciate degli Allegati A,B,C,D,E, è adottato in originale.

La Dirigente Sezione Politiche  
di Benessere Sociale e Pari Opportunità  
Dr.ssa Francesca Zampano